



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO
DELL'INTERNO



PON “Legalità” FESR FSE 2014 – 2020

Asse 4 – Azione 4.2.1

**Avviso pubblico per l'avvio di iniziative a sostegno delle
imprese sociali impegnate nella gestione di beni
confiscati alla criminalità**

FAQ

(aggiornato al 17.02.2020)

D - Con riferimento all'“Avviso pubblico per l'avvio di iniziative a sostegno delle imprese sociali impegnate nella gestione di beni confiscati alla criminalità” vorrei cortesemente chiedere se occorre dimostrare la disponibilità del bene confiscato in gestione per un determinato arco temporale in fase di ammissibilità della proposta. Occorre a tale proposito allegare il titolo del possesso del bene?

R – L'Avviso pubblico non prevede che i proponenti dimostrino la disponibilità del bene confiscato in fase di ammissibilità della proposta, in quanto non è richiesto che i gestori del bene confiscato siano i proponenti, bensì i destinatari finali.

I soggetti proponenti sono tenuti invece a trasmettere, insieme alla domanda di finanziamento e alla scheda progettuale, la documentazione che attesti i requisiti di partecipazione indicati all'art. 2 dell'Avviso (es. Statuto, iscrizione al registro / albo delle cooperative, iscrizione al registro delle imprese, etc.), cioè dovranno dimostrare di appartenere alle categorie di soggetti che possono inoltrare richiesta di partecipazione all'Avviso.

D - Con la presente richiedo due chiarimenti in relazione all'avviso in oggetto:

1) All'art. 3 dell'avviso si dice che i destinatari sono soggetti che "gestiscono beni confiscati alla criminalità organizzata", mentre all'art. 4 si specifica che "si intende finanziare l'erogazione di servizi a favore di imprese sociali che hanno in gestione o intendono prendere in gestione beni (incluse le aziende e i terreni agricoli) confiscati alla criminalità organizzata".

Chiedo quindi se i servizi devono essere erogati solo ad imprese sociali che già gestiscono beni confiscati o è possibile erogarli anche ad imprese sociali che vogliono gestire beni confiscati in futuro?

2) In relazioni alle aree d'intervento dell'art. 2 i progetti devono ricadere su tutte le province di ogni singola area, oppure è possibile ad esempio prevedere una proposta progettuale che intervenga su una provincia dell'area 5 e su una provincia dell'area 6? Ad esempio: Agrigento e Trapani.

R - In relazione ai quesiti posti si chiarisce quanto segue:

L'Avviso intende in via prevalente supportare le imprese sociali che hanno in gestione beni confiscati alla criminalità organizzata. E', tuttavia, possibile rivolgere i servizi previsti dall'Avviso a soggetti che si accingono a gestire un bene confiscato e che, entro il termine delle attività di progetto, siano formalmente individuati come gestori di un bene confiscato.

Per quanto riguarda la territorialità degli interventi si significa che ciascuna proposta progettuale potrà interessare una o più aree territoriali tra quelle indicate all'art. 2 dell'Avviso. Eventuali ulteriori delimitazioni territoriali nell'ambito delle aree individuate non sono escluse.

D - In riferimento all'Asse 4 – (Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità Azione 4.2.1 – Azioni di supporto alle imprese sociali che gestiscono beni confiscati alla criminalità organizzata) vorremmo

sapere se all'articolo 2 se come associazione di promozione Sociale potremmo partecipare al Bando con un progetto e se il paese di Misilmeri rientra nell'area metropolitana di Palermo.

R - *In relazione al quesito posto si significa che, come indicato all'art. 2 dell'Avviso pubblico per l'avvio di iniziative a sostegno delle imprese sociali impegnate nella gestione di beni confiscati alla criminalità, i soggetti ammessi a presentare proposte progettuali sono:*

- *associazioni e organizzazioni di rappresentanza, assistenza e tutela delle imprese sociali, di livello nazionale o loro organi strumentali;*
- *soggetti privati senza scopo di lucro, di cui alla Legge 8 novembre 1991, n. 381, al D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 112 e D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, operanti nel settore dei beni confiscati e iscritti negli appositi registri / albi.*

Le Associazioni di promozione sociale (APS) rientrano nel campo di applicazione del D. Lgs. 117/2017 e, pertanto, possono partecipare all'Avviso pubblico. Si specifica, tuttavia, che dovrà essere dimostrata l'operatività nel settore dei beni confiscati.

Si precisa, infine, che il Comune di Misilmeri rientra nell'area della Città Metropolitana di Palermo.

D - Desideriamo porre alcune domande in merito all'avviso in oggetto:

- nell'art. 4 dell'Avviso, quando si parla di destinatari, si intendono singole persone o imprese sociali, che quindi possono far partecipare ai percorsi anche più di una persona?
- nell'art. 8 si fa riferimento alla PEC indicata dal soggetto proponente in fase di registrazione. Tale registrazione consiste nell'invio della domanda attraverso la mail pec del soggetto proponente o è prevista la registrazione in apposito portale? Se sì, quale?
- nel formulario, paragr. 3.4.1 quando si dice solo FESR, a cosa si fa riferimento?

R - *In riscontro ai quesiti posti, si chiarisce quanto segue:*

Come indicato nell'art. 3 dell'Avviso, "i destinatari ultimi degli interventi [...] sono i soggetti operanti sui territori delle Regioni target nell'ambito dell'economia sociale che, ai sensi dell'art. 48, comma 3, lett. c) del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, gestiscono beni confiscati alla criminalità organizzata", ovvero imprese e cooperative sociali, associazioni, enti, etc. che hanno in gestione un bene confiscato. L'art. 4 richiama la finalità dei servizi che dovranno essere resi ai destinatari, volti ad accrescere le competenze e le capacità operative delle persone – intese come soggetti che fanno parte dell'impresa/ente/organizzazione sociale – e a garantire una migliore gestione del bene immobile confiscato.

Con riguardo alle modalità di presentazione della domanda di partecipazione si conferma che i progetti dovranno pervenire a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: dipps.bandiponlegalita.segr@pecps.interno.it. Pertanto, con il termine "registrazione" si intende l'invio, a mezzo PEC, della documentazione di progetto.

In relazione al par. 3.4.1 del modello per la presentazione delle proposte progettuali, si significa che questo deve essere valorizzato qualora il progetto sia presentato a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). Nel caso specifico, tale paragrafo non dovrà essere compilato, in quanto l'Avviso in questione, insistendo sull'Asse 4 del PON "Legalità 2014-2020", viene cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE).